





## SINTESI NON TECNICA DI AIA

PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO  
ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE, CON RICAVO DEL  
2°, 3° E 4° CAPANNONE

Committente: Boscarato Mattia

Dott.re Agronomo Forestale  
Baldo Gabriele





## DESCRIZIONE INTERVENTO

La ditta Boscarato Mattia ha in progetto l'ampliamento di un centro zootecnico situato in via Lungo Adige nel Comune di Chioggia (VE) nel foglio 76 mappali 622 – 624 – 85 – 675 – 676 – 674 – 677 del Comune.

### Descrizione stato attuale

Lo stato attuale dell'allevamento presenta un capannone avicolo adibito all'allevamento di polli da carne (broilers) allevati su lettiera permanente di truciolo di legno o paglia o altri materiali assorbenti. La superficie utile del capannone esistente è pari a 2.396 mq. Il ciclo dura mediamente circa 55 giorni, con vuoti sanitari di 7/15 giorni. L'azienda effettua accasamenti di circa 39.990 capi/ciclo. Gli animali vengono accasati ad un'età di 1 giorno e abbeverati e alimentati per l'intera durata del ciclo. Verso il 35° giorno viene effettuato lo sfoltimento degli animali che prevede l'allontanamento al macello di circa un terzo degli animali.

La presenza media annua dell'allevamento attuale è di 29.511,5 capi.

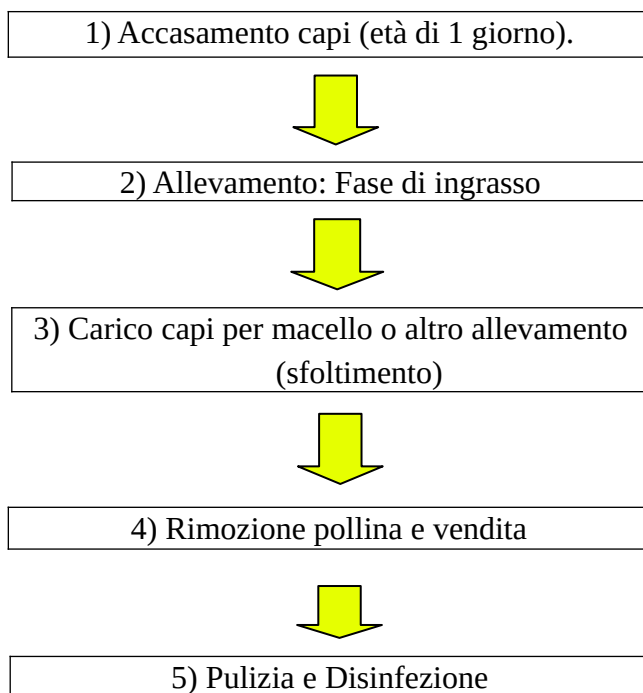
### Descrizione stato futuro

L'ampliamento del centro zootecnico prevede la costruzione di tre nuovi capannoni avicoli da adibire alla medesima funzione di allevamento di polli da carne. L'azienda disporrà dunque, a lavori ultimati, di 4 capannoni avicoli per una superficie stabulabile di 9.015,80 mq. Il numero di capi/ciclo che verranno allevati, come da tabella di accasamento presente in allegato sono pari a 198.347 capi/ciclo. L'allevamento verrà gestito con cicli tutto pieno – tutto vuoto, con periodi di vuoto sanitario minimo di 7 giorni. Nell'allevamento della ditta verranno prodotti capi della categoria pollo leggero (1,5 kg) e pollo medio-pesante, di circa 2,9 kg.



## PROCESSI PRODUTTIVI

L'azienda alleva polli da carne su lettiera permanente. Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi.



Il progetto prevede la realizzazione di una concimaia coperta per lo stoccaggio della lettiera esausta (pollina) prodotta nel centro zootecnico. Le deiezioni verranno vendute tutte ad altre aziende agricole o a ditte di trasformazione.

Con l'ampliamento del centro zootecnico verrà realizzato un sistema di tubazioni e raccolta dell'acqua di lavaggio prodotta dai capannoni. La sua raccolta avverrà tramite vasche di forma rettangolare. Il capannone esistente ha attualmente a disposizione due vasche della capacità di 9 mc ciascuna e si prevede la realizzazione di una nuova vasca di 20 mc al fine di adeguare il capannone alla normativa attualmente vigente; mentre i tre nuovi capannoni avranno a disposizione 2 vasche ciascuno con capacità totale dell'intero allevamento di 148 mc.



## IMPATTI AMBIENTALI

Il centro zootecnico è inserito in un territorio che si presenta a forte vocazione agricola con una modesta pressione insediativa. L'allevamento avicolo esistente è localizzato in via Lungo Adige nel Comune di Chioggia (VE).

componenti progettuali componenti ambientali	costruzione			gestione			mitigazioni
	allestimenti e scavi	realizzazione edifici	impiantistica	carico/scarico materiali	ingrasso avicoli	smaltimento rifiuti / pollina	
<b>salute umana</b>							stoccaggio in aree idonee, ventilazione forzata, trappole e trattamenti contro mosche e derattizzazione
intensificazione del traffico veicolare							
accumulo di rifiuti pericolosi o non sviluppo di organismi indesiderati							
<b>biosfera (flora/fauna)</b>							siepe perimetrale e aree a verde
riduzione superficie agricola							
alterazione di habitat protetti / corridoi ecologici							
interferenze sulla flora / fauna circostanti							
diminuzione della diversità biologica dell'area							rete scolante interna
<b>suolo / sottosuolo</b>							
modifiche della morfologia e litologia del suolo							
creazioni di accumuli di terreno							
impermeabilizzazione del fondo							
percolazione di sostanze nel sottosuolo							separazione delle acque piovane dai reflui e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
modifica dei processi di erosione e deposito							
<b>ambiente idrico (acqua superficiale e sotterranea)</b>							
canalizzazione delle acque piovane							
captazione da corpi idrici – pozzo							siepe perimetrale e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
realizzazione di opere di assetto idrogeologico							
scarichi idrici superficiali – fognature							
<b>atmosfera (aria ed emissioni)</b>							manutenzione costante dell'impiantistica e adeguamento al ciclo biologico degli animali
diffusione di polveri							
diffusione di odori							siepe perimetrale
<b>ambiente fisico (rumori, vibrazioni, inquinamento luminoso e radiazioni)</b>							
illuminazione notturna del sito							
emissione di rumori molesti							
vibrazioni							siepe perimetrale
radiazioni ionizzate e non							
<b>paesaggio</b>							
realizzazione di strutture permanenti							
modifica delle viabilità esistenti							patrimonio culturale
introduzione di ostacoli visivi							
perdita di paesaggi fruiti e apprezzati							
<b>patrimonio culturale</b>							

### LEGENDA

	effetto negativo
	effetto negativo presente ma trascurabile
	effetto non presente o non significativo
	effetto positivo



Come si può notare non è segnalato nessun effetto positivo. Questo è semplicemente dovuto alla scelta delle componenti ambientali prese in esame. Si è infatti voluto porre maggiormente l'attenzione sugli aspetti legati all'ambiente naturale, piuttosto che agli evidenti profitti produttivi, non solo per l'azienda stessa ma anche per l'indotto ad essa collegato (tecnici specializzati, trasportatori, industrie secondarie, ecc). Non sono presenti nemmeno aspetti fortemente negativi, in quanto il progetto è stato studiato per inserirsi armoniosamente nel paesaggio e nell'ambiente, senza stravolgerne le caratteristiche, sia estetiche che funzionali.

Il riconoscimento come MTD (migliore tecnica disponibile) della ventilazione forzata, pur con il negativo effetto sul bilancio energetico dell'allevamento, va ricondotto all'esigenza di garantire condizioni di benessere per gli avicoli impossibili da ottenere nella pianura padana solo con la ventilazione naturale.

La ventilazione forzata va anche ritenuta fondamentale per garantire il mantenimento di lettiera asciutta nei capannoni (da cui dipende l'impatto ambientale).

Le intersezioni tra fattori ambientali e progettuali che sicuramente non danno origine a nessuna alterazione o modificazione dello stato attuale vengono invece lasciate in bianco.

L'impianto in progetto corrisponde alla tipologia descritta nelle Linee Guida delle MTD 2017, codice **BAT 32 a**: *“Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)”*

Le alternative strutturali/gestionali prese in considerazione per l'allevamento dei polli da carne sono essenzialmente tre:

- Sistema di riferimento: ambiente interno non è mantenuto nelle giuste condizioni di umidità, temperatura e ventilazione.
- **32 c** – Ricoveri a ventilazione naturale con pavimento interamente ricoperti da lettiera e con abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua, causa di bagnamenti della lettiera stessa in tutta l'area adiacente e di conseguenti fermentazioni putride, fonte a loro volta di incremento di emissioni.
- **32 a** - Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale e abbeveratoi.



Come descritto nelle Linee Guida nazionali la prima soluzione viene considerata il sistema di riferimento. Presenta però un elevato livello di emissioni, sia di ammoniaca che di odori, e il rischio di sviluppo di popolamenti di muscidici. Non viene per questo classificata come MTD.

La seconda soluzione viene identificata come MTD. Questa tecnica è adatta per un allevamento di polli da carne fino ad un massimo di 33 kg/mq di densità (D.lgs 181/2010 "benessere polli da carne").

La terza soluzione è quella adottata dall'azienda.

I principali sistemi o metodologie utilizzati dalla ditta per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono:

- alimentazione per fasi;
- abbeveratoi antispreco;
- ventilazione forzata;
- realizzazione di siepe perimetrale.

Chioggia, 08/02/2022

L'Azienda

  
**BOSCARATO MATTIA**  
Via Canal di Valle, 249/A - 30015 CHIOGGIA - VE  
Cod. Fisc. BSCMTT97L01C638J  
Part. IVA 04487900278  
Numero REA VE - 419810  
[mattia.boscarato@pec.agritel.it](mailto:mattia.boscarato@pec.agritel.it)